

*“Non dobbiamo delegare”, e il Cis si candida*

## Coordinamento possibile

**MERGO** - Sergio Cerioni, presidente del Cis (consorzio intercomunale servizi formato da 12 Comuni della media Vallesina) - intervenendo ieri al convegno centrato su “Turismo, enogastronomia e sport, scelte e prospettive per lo sviluppo dell’entroterra” -, ha riproposto il consorzio come possibile coordinatore di iniziative di promozione turistica sul territorio dei Comuni consorziati. Un tema che si sta discutendo in varie sedi dalla primavera scorsa, e che si basa su dati di fatto concreti. “Non si può fare sempre appello alle Istituzioni per finanziare progetti e iniziative - ha detto il presidente Cerioni -, occorre lavorare su sinergie pubblico-private per migliorare l’accoglienza turistica e la capacità competitiva dell’entroterra”.

Altri relatori avevano riproposto la comunione costa-entroterra come panacea, ma che ha fallito miseramente

con i Sistemi turistici locali perché non tiene conto dell’evoluzione del turismo. Cerioni ha sottolineato proprio questa evoluzione, con vacanze sempre più brevi ma ripetute nel corso dell’anno. Per cui chi sceglie il mare lo fa mediamente per una settimana (dato Istat) e ci rimane perché la costa non offre solo spiaggia, sole e onde, ma anche shopping, discoteche, mostre etc. Per contro le Grotte di Frasassi sono inserite in pacchetti turistici nazionali e internazionali per visite di 2 ore mediamente. Quel morde e fuggi dilagante e difficile da cambiare. “La terra di mezzo” - la media Vallesina -, inevitabilmente vie tagliata fuori dai due sistemi e, come ha rilevato Cerioni, “deve promuovere se stessa avendone titolo e peculiarità, senza arroccamenti stupidi, ma interagendo concretamente alla ricerca di turismo culturale e ambientale”. **bru.lu.**